



Il benessere nella scuola ticinese

Emanuele Berger, direttore della Divisione della scuola

L'articolo ripropone un contributo apparso nel Conference Abstract Book del convegno Well-being in Education Systems¹.

| 9

Note

¹
Marcionetti, J., Castelli, L. &
Crescentini A. (eds) (2017).
Well-being in Education Systems.
Conference Abstract Book. Locarno:
CIRSE.

Indagare il benessere nella scuola

La scuola ticinese da tempo si interessa attivamente al benessere e alla salute degli studenti e dei docenti. Nel corso degli anni, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) è stato molto attivo nell'indagare la tematica del benessere nei sistemi educativi da diversi punti di vista.

Un progetto molto significativo è stato il *Questionario sul clima socioeducativo a scuola* (QES) che pone al centro il clima scolastico così come percepito da studenti, docenti e personale delle scuole. Il modello teorico dello studio (Janosz et al., 1998) è composto da tre dimensioni principali: il clima scolastico, le pratiche educative e il contesto socio-economico della scuola. In ogni istituto vengono somministrati due questionari distinti: uno rivolto agli studenti e un altro al personale amministrativo. È inoltre richiesta la creazione di un gruppo di lavoro composto da membri della direzione, docenti e studenti. Al termine dell'indagine la scuola riceve un rapporto dettagliato e dinamico che identifica i punti di forza e di fragilità. Questi dati consentono di avere un'immagine realistica del 'clima d'istituto' e di sviluppare progetti mirati al suo miglioramento.

Un progetto simile, ma con un campo d'azione più vasto, è quello denominato DAASI (*Dispositivo di Autoanalisi, Autovalutazione e Sviluppo dell'Istituto scolastico*). Esso è stato svolto in numerose sedi di scuola media e ha permesso di delineare il profilo degli istituti coinvolti, il quale conduce a un proficuo lavoro sui punti deboli e su quelli forti emersi, con l'obiettivo – in un secondo tempo – di proporre interventi mirati al miglioramento della situazione.

Altri tipi di studi, che consentono però di valutare la situazione a un livello più globale sono ad esempio *L'inchiesta sulla salute tra gli allievi (Health Behaviour in School-aged Children, HBSC)*², già denominata indagine ISPA, che viene svolta a livello internazionale ogni 4 anni e a cui il Ticino partecipa regolarmente. I dati raccolti sono molto interessanti in quanto permettono di beneficiare di importanti informazioni relative ai comportamenti in materia di salute e benessere dei giovani ticinesi tra gli 11 e i 15 anni e di seguire l'evoluzione di questi ultimi nel corso del tempo (Perrini et al., 2012).

Un'altra ricerca internazionale che esplora, tra gli altri, anche elementi relativi al benessere a scuola è lo studio PISA (*Programme for International Student Assessment*) (OCDE, 2017). Oltre a raccogliere dati relativi

alle competenze disciplinari degli allievi, attraverso il questionario contestuale che accompagna il test si indagano elementi di tipo più generale che consentono delle riflessioni più ampie concernenti ad esempio il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica, ma anche elementi riferiti a fenomeni quali il bullismo o l'influenza dell'attività fisica sul benessere degli studenti.

Le informazioni raccolte attraverso le indagini appena citate vengono regolarmente inserite nel volume *Scuola a tutto campo – Indicatori del sistema scolastico ticinese* (Berger et al., 2005; Cattaneo et al. 2010; Cattaneo et al., 2015) che, toccando diversi ambiti di interesse, fornisce un quadro globale relativo alla situazione del sistema scolastico ticinese.

Più recentemente, nell'ambito del progetto LINEA, di cui i contenuti sono precisati in un altro articolo della presente rivista, il DECS ha previsto di “realizzare un'analisi quantitativa e qualitativa dei casi di disagio lavorativo di docenti con ripercussione sullo stato di salute, determinante inabilità lavorativa” e di “sostenere la ricerca sulla resilienza in ambito scolastico” (www.ti.ch/linea)³.

Dalle indagini alle iniziative

Nei paragrafi precedenti sono state richiamate delle iniziative di ricerca realizzate nell'ambito della salute e del benessere a scuola. Se la raccolta di dati e informazioni è basilare, ancora di più lo è l'utilizzo che la politica e i decisori fanno dei risultati degli studi condotti. È infatti di fondamentale importanza che quanto emerge dalle ricerche funga da prezioso strumento per il pilotaggio dei sistemi educativi. A questo proposito è interessante citare diverse azioni intraprese dal DECS negli ultimi anni, volte a favorire il benessere dell'intero sistema scolastico ticinese. Il *Forum per la promozione della salute nella scuola*, nato nel 2003 in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), si propone di far incontrare le persone che operano nel mondo della scuola con gli operatori del settore della salute pubblica per identificare linee guida condivise che permettano di orientare, valutare e sostenere le attività di promozione della salute e di prevenzione destinate ai diversi istituti scolastici del Cantone. All'interno del Forum sono nate diverse iniziative molto interessanti, come ad esempio la *Carta della promozione della salute nella scuola* che è stata elaborata nel 2005 e aggiornata nel 2016; quest'ultima

Note

² I risultati dell'indagine HBSC 2014 sono presentati in questo numero di *Scuola ticinese*.

³ Questo numero di *Scuola ticinese* presenta un articolo su entrambe le ricerche.



Saliù Baldé
2° anno di grafica – CSIA

si prefigge di offrire “un quadro concettuale ideale al quale tutta la comunità educante dovrebbe riferirsi nel definire l’orientamento delle azioni da intraprendere nell’ambito della promozione della salute nella scuola” (Forum per la promozione della salute nella scuola, 2016, p. 1). Oltre a questo, il Forum adotta ogni quattro anni delle *Linee Guida* allo scopo di definire le sue strategie operative e indirizzare la sua attività nel quadriennio a seguire.

Altri progetti emersi dalle riflessioni del Forum vanno ad esempio a toccare il mondo dell’educazione all’affettività e alla sessualità con uno specifico gruppo di lavoro, denominato *Gruppo di lavoro per l’educazione sessuale nella scuola* (GLES). Si tratta di un gruppo interdipartimentale composto dai rappresentanti dei

settori e degli enti competenti in ambito di educazione sessuale nella scuola che, in un primo tempo, ha avuto il compito di elaborare le linee direttive per l’educazione sessuale nelle scuole, portando allo stesso tempo la propria attenzione alla formazione dei docenti e al rapporto-scuola famiglia. In un secondo momento il GLES si è maggiormente concentrato sull’elaborazione di materiali didattici presentando nel 2015 il libro *L’incontro. Testo per gli allievi della scuola media dedicato ai temi della sessualità e dell’affettività* (Divisione della scuola, 2015). Quest’ultimo si pone in un’ottica interdisciplinare e permette di sviluppare alcuni importanti temi della formazione generale e determinate competenze trasversali. Esso rappresenta dunque uno strumento adeguato alla messa in atto di

Bibliografia

- Cattaneo, A., Berger, E., Casabianca, E., Crespi Branca, M., Galeandro, C., Guidotti, C., Marcionetti, J., Mariotta, M., Mulatero, F., Origoni, P., Tozzini Paglia, L., Dandrea, U. & Mossi, G. (2010). *Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema scolastico ticinese*. Locarno: DFA.
- Forum per la promozione della salute nella scuola (2016). *Carta della promozione della salute nella scuola*. Bellinzona: DECS.
- Janosz, M., Georges, P., & Parent, S. (1998). L'environnement socioéducatif à l'école secondaire: un modèle théorique pour guider l'évaluation du milieu. *Revue canadienne de psychoéducation*, 27(2), 285-306.
- OCDE (2017). *PISA 2015 Results (Volume III): Students' Well-Being*. Paris: Éditions OCDE.
- Pedrazzini-Pesce, F. & Tozzini Paglia, L. (2013). *Vademecum per l'autovalutazione d'istituto per la scuola media*. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio dell'insegnamento medio.
- Perrini, S., Tomada, A., Quaglia, J., Gianinazzi, A. & Merlani, G. (2012). Benessere e salute dei giovani ticinesi: principali risultati dell'indagine sulla salute dei giovani ticinesi tra gli 11 e i 15 anni nel 2010, *DATI*, anno 12 (n.2): 63-73.
- Divisione della scuola (2015). *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. Bellinzona: DECS.

una didattica per competenze preconizzata dall'attuale *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. In quest'ottica il gruppo TES (*Team per l'educazione alla sessualità e all'affettività*), composto da docenti di vari settori scolastici e altri operatori socio-sanitari adeguatamente formati, è a disposizione delle scuole e dei singoli docenti per accompagnarli nella progettazione e realizzazione di percorsi in educazione alla sessualità e all'affettività nelle scuole.

Una seconda iniziativa alla quale il Forum ha contribuito è stata la creazione del *Gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti nell'ambito della salute e del benessere nelle scuole*. Il Gruppo, composto sia da rappresentanti del DECS sia da rappresentanti del DSS, ha elaborato una procedura di valutazione che permette di verificare in quale misura i progetti rispondano ai criteri e alle esigenze del sistema scolastico in materia di promozione della salute e del benessere. Attraverso la procedura (che in sostanza prevede di sottoporre le schede di progetto a una serie di criteri standardizzati), il Gruppo è in grado di formulare delle valutazioni, orientando in questo modo le decisioni degli attori scolastici e, al contempo, permettendo ai promotori di adattare o migliorare i propri progetti.

Un'altra iniziativa frutto della collaborazione con il DSS, iscritta nell'ambito della fondazione nazionale *éducation21*, è la *Rete delle scuole 21, rete delle scuole che promuovono la salute* (già conosciuta come *Rete cantonale delle scuole che promuovono la salute – Ticino*). La Rete, promossa e curata in Ticino da Radix Svizzera italiana, si propone di fare in modo che la scuola diventi per tutti un luogo di vita dove confrontarsi con gli altri, dove rafforzare la fiducia in se stessi e le proprie competenze psico-sociali. Alle scuole interessate, affinché possano diventare membri della rete, viene offerta consulenza, accompagnamento nella pianificazione e nell'organizzazione del loro progetto e sostegno finanziario; le sedi possono inoltre partecipare a scambi di esperienze e a seminari, organizzati a livello svizzero e cantonale.

Come già anticipato, un altro filone di riflessioni proposte dal DECS è legato al benessere del docente. Il progetto LINEA (*Laboratorio per INsegnanti per mantenere e/o recuperare l'Energia e consolidare l'Empatia tra i diversi attori attraverso l'Ascolto e l'Accompagnamento*) è nato nel 2013 a seguito di un rapporto elaborato dal DECS nell'ambito del progetto "Sostegno ai docenti in difficoltà", lanciato nel 2011. I

quattro gruppi di lavoro incaricati di riflettere alla questione avevano proposto nel documento finale quattordici misure per prevenire il disagio dei docenti e promuoverne il benessere. Undici di queste sono state approvate dal Consiglio di Stato e concretizzate sotto forma di progetti di prevenzione, informazione, formazione, ricerca, sostegno e accompagnamento ai docenti. Si tratta di un progetto molto importante per la scuola ticinese, che si prefigge di affrontare un ambito finora rimasto sommerso, ovvero quello del disagio dei docenti. È infatti ancora in parte un tabù parlare di queste tematiche ed è dunque importante che si dedichi un'attenzione particolare all'ambito specifico e che si mettano a disposizione dei docenti degli strumenti per prevenire e per affrontare situazioni temporanee di difficoltà.

Dopo aver esposto diversi campi di azione del DECS nell'ambito della salute e del benessere a scuola è importante ricordare come questa tematica sia anche stata inserita tra i contesti di formazione generale del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, pubblicato nel 2015 e attualmente in corso di messa in atto presso gli istituti scolastici del Cantone. Più nello specifico, nel documento sono indicate le competenze che gli allievi si auspica abbiano acquisito in questo ambito al termine della scuola obbligatoria, che coincidono con il saper agire coscientemente in materia di salute propria e altrui, in modo autonomo o avvalendosi degli aiuti necessari e dei servizi esistenti sul territorio. Le dimensioni che vengono associate alla competenza sono le seguenti: coscienza di sé e dei propri bisogni fondamentali, coscienza delle conseguenze dei propri atti e comportamenti sulla salute propria e altrui, sapersi comportare in modo attivo, responsabile e sicuro. Per ogni ciclo scolastico sono inoltre riportati dei contesti di esperienza (situazioni di vita) all'interno dei quali sviluppare questa competenza.

La scuola è un organismo vasto e complesso, costituito da numerosi organi e apparati, che vanno attentamente monitorati, attraverso la ricerca, e che vanno curati e coltivati con iniziative di sviluppo. In questo intervento sono state riprese le principali iniziative svolte nella scuola ticinese, a dimostrazione della grande attenzione alla promozione del benessere.